

ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO
AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA



**ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ISMEA DEL
30 giugno 2010.**

.....OMISSIS.....

Dopo ampia discussione, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità:

VISTO

il Regolamento di Amministrazione e Contabilità Ismea, approvato con decreto 5 febbraio 2002, n. 729, del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

VISTA

la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2010, n. 15 che, in conformità delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 200/2001 e delle disposizioni applicabili, differisce al 30 giugno il termine dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2009;

TENUTO CONTO

che sono state ultimate tutte le operazioni relative alla formazione del bilancio della gestione Ismea per l'esercizio 2009, chiuso il 31 dicembre di tale anno;

VISTO

lo schema di bilancio d'esercizio 2009, corredato di tutti i prospetti e relativi allegati predisposto e trasmesso dal Direttore Generale, come previsto dall'articolo 3 comma 3 del predetto Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto;

VISTI

gli allegati bilanci relativi alla Convenzione Regione Sardegna, Convenzione Regione Calabria, Fondo di Riassicurazione, Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare e Società Ismea Investimenti per lo Sviluppo con l'allegato Capitale di Rischio;

CONSIDERATO

che il bilancio è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel citato regolamento di amministrazione e contabilità;

VISTO

il verbale della riunione del Collegio Sindacale del 22 giugno 2010 con il quale è stato approvato il bilancio 2009 da parte dello stesso Organo Collegiale;



DELIBERA N. 37

1. di approvare il bilancio dell'Ismea ed i relativi allegati, dell'esercizio di gestione 2009, nei risultati dallo stesso riportati;
2. di trasmettere, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 200 del 31 marzo 2001, la presente delibera corredata di tutti i prospetti e relativi allegati e le relative relazioni del Collegio Sindacale, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti.



.....OMISSIS.....

**Il Segretario
del Consiglio di Amministrazione**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SOMMARIO

Parte 1: Premessa

- I. La garanzia sussidiaria
- II. La garanzia diretta (a prima richiesta)

Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria

- I. Nuove garanzie rilasciate
- II. Garanzie liquidate
- III. Recuperi conseguiti
- IV. Massa garantita
 - A. Composizione della massa garantita – livelli e classi
 - B. Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio
 - C. Valore della massa garantita
- V. Contenzioso
- VI. Valutazioni attuariali
- VII. Disponibilità finanziarie
 - A. Liquidità
 - B. Portafoglio titoli
- VIII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi

Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

- I. Modifiche della normativa
- II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta
- III. Stato delle richieste
- IV. Impegni per contenzioso
- V. Gestione finanziaria
- VI. Convenzioni
 - A. Accordi PSR 2007/2013
 - B. Accordi extra PSR
 - C. Convenzioni Cogaranzia
- VII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi e delle riserve

Parte 4: Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Operatività delle garanzie a prima richiesta
 - A. Comunicazione della Commissione Europea sugli aiuti di Stato
 - B. Convenzioni e accordi
 - C. Contenzioso
- Attività della garanzia sussidiaria

PAGINA BIANCA

Parte 1: Premessa

Come noto, la SGFA, società di scopo a responsabilità limitata al 100% di proprietà dell'ISMEA, svolge attività di supporto al credito in favore di imprese operanti nel settore agricolo mediante la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti bancari.

In particolare, alla SGFA sono state trasferite le attività:

- del FIG (Fondo Interbancario di Garanzia) Ente soppresso con l'art. 10, comma 7 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80) che operava nel settore agricolo con garanzie sussidiarie di tipo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari;
- della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (Ente soppresso con legge 12 marzo 2004, n.102) che rilasciava garanzie dirette (a prima richiesta).

Con riferimento alla normativa vigente sugli intermediari finanziari, si fa presente che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 16 dicembre 2009, ha comunicato all'Ismea e per conoscenza alla Banca d'Italia, l'esenzione della SGFA dall'obbligo di iscrizione nell'elenco generale di cui all'art.106 del T.U.B.

I. La garanzia sussidiaria

La garanzia sussidiaria è di tipo mutualistico e sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario – così come definito dall'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 (TUB) – che presenti i requisiti oggettivi e soggettivi a tal fine previsti dai decreti che ne applicano l'operatività.

Sono garantiti anche i finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi (breve termine) ma solamente se fruanti di una contribuzione pubblica in conto interessi od in conto capitale.

L'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 2009, si attesta attorno ai 10,1 miliardi di euro.

La garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita (nel caso di finanziamenti a medio-lungo termine) al 55% della perdita (nel caso di finanziamenti a breve termine).

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1,5 milioni di euro, per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia pari allo 0,30% una tantum sull'importo

erogato. La commissione si riduce allo 0,25% nel caso di finanziamenti ipotecari ultraquinquennali (a lungo termine) a scopo investimento.

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione una tantum pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che, nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

La garanzia è liquidata dall'ISMEA alla conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta (che è invece liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito).

La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio e di limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel comparto agroalimentare.

II. La garanzia diretta (a prima richiesta)

Il nuovo Fondo di garanzia diretta, istituito ai sensi dell'art.17 del Decreto Legislativo n.102/2004 con lo scopo di concedere fidejussioni, cogaranzie e controgaranzie a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli nell'esercizio di cui all'art.1 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n.228, ha avviato l'operatività nel corso del 2008.

In merito alle attività riferite al Fondo di Garanzia, si fa presente che i nuovi strumenti per l'accesso al credito possono essere attivati a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine nella misura massima del 70% dell'importo erogato dalle banche (80% nel caso di giovani imprenditori).

Il limite massimo di garanzia concedibile per ogni impresa agricola non può superare (in valore assoluto) 1.000.000 di euro per le micro e piccole imprese e 2.000.000 di euro per le medie imprese.

Le operazioni bancarie ammesse al Fondo di Garanzia devono essere destinate ad attività agricole connesse e collaterali, tra le quali:

1. alla realizzazione di opere di miglioramento fondiario, al miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi produttivi e dell'organizzazione delle attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ivi comprese tipologie di finanziamento come l'acquisto di quote latte e di bestiame, nonché quelle destinate alla crescita e in generale per lo sviluppo delle imprese;
2. alla costruzione, acquisizione, ampliamento, ristrutturazione o al miglioramento di beni immobili per lo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse, ivi compreso l'acquisto di beni e servizi destinati ad incrementare il livello di sicurezza degli addetti;

3. all'acquisto di macchine ed attrezzature volte al miglioramento, al potenziamento strutturale e all'innovazione tecnologica delle attività agricole;
4. agli interventi per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione tecnologica e la valorizzazione commerciale dei prodotti;
5. alla ristrutturazione di passività aziendali anche a medio e lungo termine.

L'operatività del Fondo di Garanzia Diretta si articola in tre distinti prodotti:.

1. **fideiussioni** sono garanzie a prima richiesta concesse dalla SGFA alle imprese agricole sulla base di richieste avanzate dalla stessa banca erogante.
2. **cogaranzie** sono fideiussioni rilasciate alle imprese agricole congiuntamente ad un consorzio fidi operante nel settore agricolo. In questo caso, la richiesta di cogaranzia deve essere effettuata dall'impresa agricola alla SGFA per il tramite del confidi agricolo previa specifica convenzione con la SGFA.
1. **controgaranzie** sono garanzie dirette ad abbattere il rischio della banca erogante prestate dalla SGFA su richiesta di un confidi agricolo – previa specifica istruttoria di merito – a fronte degli impegni per garanzia da questo assunti in favore dei soggetti beneficiari, per le finalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia.

Le garanzie SGFA rispondono alle seguenti specifiche esigenze:

1. consentire alle imprese agroalimentari prive di idonee garanzie di ottenere credito da parte del settore bancario;
2. consentire alle imprese agroalimentari di disporre di una garanzia compatibile con gli standard di Basilea 2 da offrire alle banche, beneficiando di una riduzione degli spread applicati sul tasso di interesse praticato per i finanziamenti garantiti;
3. consentire ai confidi di ampliare la propria capacità di garanzia nei confronti delle imprese agroalimentari mantenendo fermo il livello di esposizione massima;
4. migliorare la qualità della garanzia del confidi, consentendo alla banca una ponderazione di patrimonio prudenziale pari a zero nei casi di controgaranzia SGFA;
5. offrire al sistema bancario che finanzia l'agricoltura una protezione del rischio che:
 - a. migliori la qualità dei crediti in portafoglio;
 - b. riduca la necessità di patrimonio di vigilanza richiesto dalle nuove regole di Basilea 2;
 - c. riduca le perdite derivanti dalle operazioni di credito all'agricoltura.

Con riferimento alla garanzia sussidiaria (ex FIG) la Società ha proseguito nel 2009 nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

I. Nuove garanzie rilasciate

Nel corso del 2009, sono state segnalate oltre 33.000 (33.000 nel 2008) nuove operazioni assoggettate a garanzia sussidiaria per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,46 miliardi di Euro (2,43 nel 2008). Le commissioni per garanzia sussidiaria incassate da SGFA nel corso del 2009 ammontano a oltre 6,9 milioni di Euro. L'importo medio garantito risulta pari a 75.758 Euro circa (72.727 nel 2008).

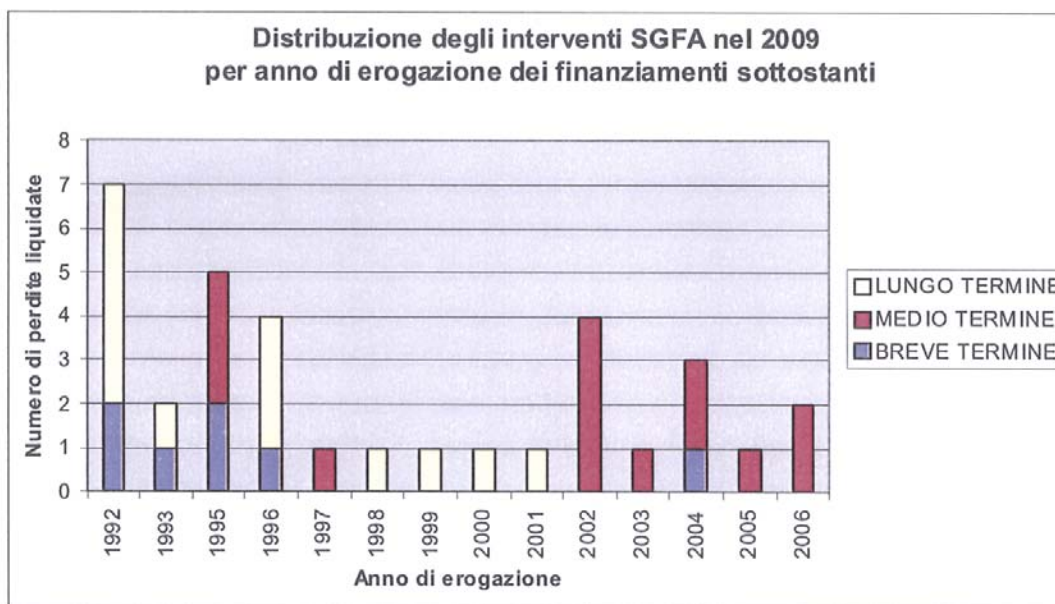
II. Garanzie liquidate

Nel corso dell'esercizio, ha avuto luogo l'ordinaria attività liquidatoria delle garanzie che si è concretizzata nel pagamento di complessivi 13,2 milioni di Euro circa (4,2 nel 2008) a fronte di 129 operazioni esaminate.

L'incremento è dovuto al recupero nel 2009 rispetto al 2008, delle istruttorie effettuate dagli uffici SGFA, la cui attività si era rallentata nel 2008 a causa di una intervenuta riduzione di organico.

Come noto, gli importi liquidati in ciascun esercizio riguardano perdite dovute a finanziamenti posti in essere in anni precedenti (sulla base dei dati storici SGFA, un'operazione impiega almeno tre anni prima di generare una perdita per garanzia sussidiaria).

Nel grafico che segue, si illustra la distribuzione per anno di erogazione delle operazioni per le quali SGFA ha liquidato una perdita nel 2009. Per ciascun anno è inoltre indicata la componente di breve, medio e lungo termine delle operazioni che hanno generato perdita.



Come di consueto, l'attività liquidatoria di SGFA è stata confrontata con i dati riguardanti gli incassi per commissioni di garanzia al fine di verificare la adeguatezza delle commissioni incassate rispetto alle perdite liquidate.

Tale analisi è stata effettuata avendo presente l'importo incassato per commissioni in ciascun esercizio a far tempo dal 1992 e l'ammontare liquidato da SGFA a tutto il 2009 con riferimento alle operazioni erogate dal 1992.

Nella tabella che segue si riportano i risultati ottenuti dall'analisi aggiornata – come indicato – a tutto il 2009.

65

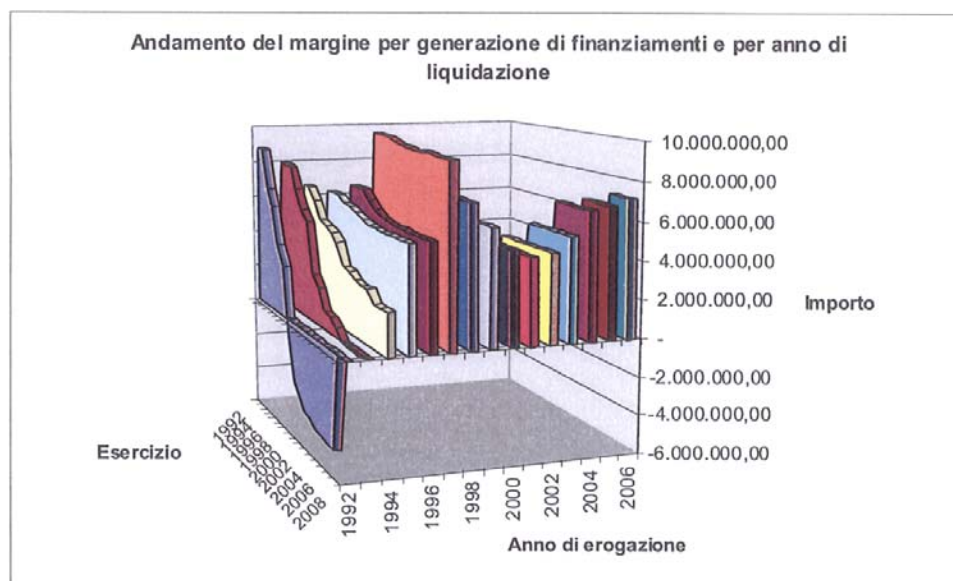
| Anno di erogazione | Trattenute | Importo liquidato | Saldo |
|--------------------|--------------|-------------------|---------------|
| 1992 | 8.746.857,76 | 13.443.733,55 | -4.696.875,79 |
| 1993 | 8.032.314,79 | 8.115.637,54 | -83.322,75 |
| 1994 | 6.764.464,78 | 4.808.977,29 | 1.955.487,49 |
| 1995 | 6.540.976,64 | 1.851.144,05 | 4.689.832,59 |
| 1996 | 6.941.193,35 | 1.418.583,37 | 5.522.609,98 |
| 1997 | 9.843.262,61 | 458.266,73 | 9.384.995,88 |
| 1998 | 7.647.423,82 | 340.944,11 | 7.306.479,71 |
| 1999 | 6.207.132,84 | 192.683,54 | 6.014.449,30 |
| 2000 | 4.923.150,35 | 59.021,48 | 4.864.128,87 |
| 2001 | 4.501.760,42 | 77.547,01 | 4.424.213,41 |
| 2002 | 4.688.648,22 | 85.859,19 | 4.602.789,03 |
| 2003 | 5.439.579,91 | 120.212,25 | 5.319.367,66 |
| 2004 | 6.676.157,58 | 35.848,91 | 6.640.308,67 |
| 2005 | 6.896.417,25 | 46.451,75 | 6.849.965,50 |
| 2006 | 7.728.081,97 | 27.256,37 | 7.700.825,60 |
| 2007 | 7.416.742,48 | 0,00 | 7.416.742,48 |
| 2008 | 6.856.201,71 | 0,00 | 6.856.201,71 |
| 2009 | 6.900.370,95 | 0,00 | 6.900.370,95 |

Come si può osservare, gli unici anni in cui le sole commissioni di garanzia non risultano sufficienti a fronteggiare la rischiosità sono ancora i soli 1992 e 1993.

Al fine di analizzare il comportamento delle singole generazioni di finanziamenti dal punto di vista della rischiosità per SGFA, si è ulteriormente analizzato il dato disponibile, distinguendo, per ciascuna generazione (e cioè per ciascun anno di erogazione), il progressivo deterioramento del saldo disponibile (commissioni di garanzia al netto delle perdite liquidate) con il progredire degli anni.

Il grafico che segue illustra i risultati ottenuti.

W



In sostanza, come rilevato anche in precedenza, le sole generazioni che hanno prodotto un saldo (differenza tra commissioni di garanzia e perdite liquidate) negativo sono quelle del 1992 e del 1993.

Il 1992 ha iniziato ad evidenziare un saldo negativo sin dal 1998 e cioè dopo sei anni dalla chiusura della generazione mentre il 1993 ha iniziato ad evidenziare il medesimo saldo in negativo nel 2005 e cioè dopo dodici anni dalla chiusura della generazione.

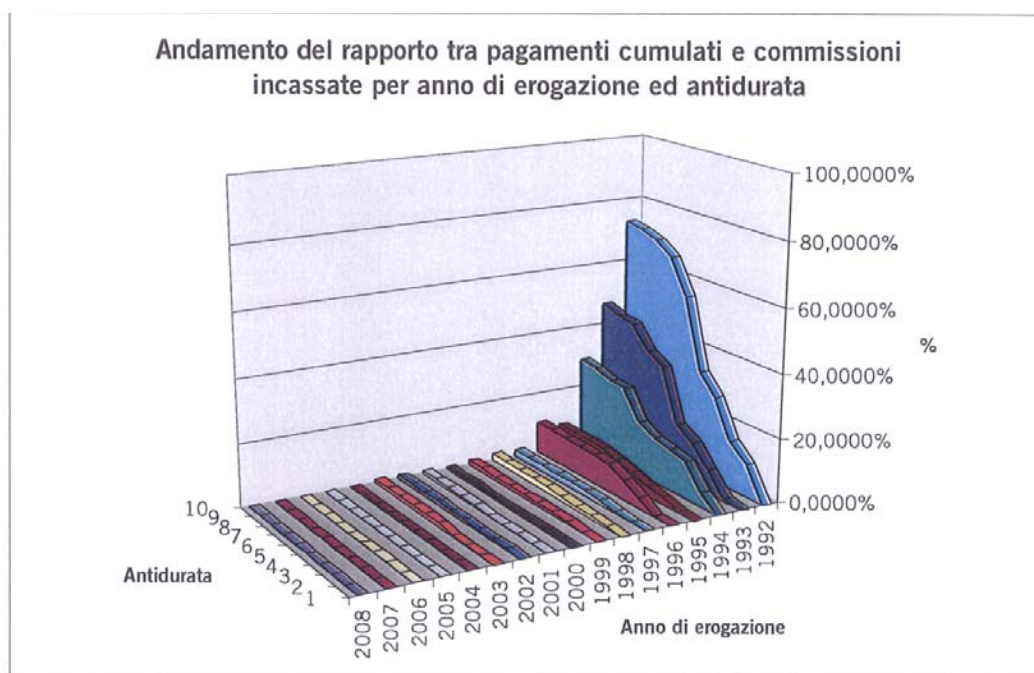
Le altre generazioni (dal 1994 in poi) non hanno ancora manifestato alcuna tendenza a valori negativi con riferimento al loro saldo.

Una ulteriore analisi effettuata riguarda il rapporto tra perdite cumulate e totale delle commissioni di garanzia incassate per ciascuna generazione di finanziamenti (definito *indice di deterioramento*). L'indice di deterioramento cresce all'aumentare dell'incidenza delle perdite liquidate sull'ammontare delle commissioni incassate per ciascuna generazione.

L'indice di deterioramento è quantificato per ciascuna generazione di finanziamenti, ad intervalli di un anno dall'anno in cui i finanziamenti sono stati erogati. Il numero di anni che intercorrono tra l'anno di erogazione e l'anno in cui è rilevato l'indice di deterioramento è definito *antidurata*.

Il grafico che segue illustra il valore dell'indice di deterioramento per ciascuna generazione dal 1992, rilevato per i primi sei anni (da antidurata zero ad antidurata 10).

15



Come può osservarsi, dopo i primi 10 anni dall'erogazione, l'indice di deterioramento supera l'70% per il 1992, per il 1993 supera il 40%, per il 1994 sfiora il 30% e per il 1996 sfiora il 10%. Per le generazioni successive, il medesimo rapporto non raggiunge il 5%.

Dall'analisi sopra descritta può desumersi che, per le generazioni più recenti rispetto al 1992, la rischiosità espressa si è ridotta sensibilmente.

Da ultimo, come si avrà modo di illustrare in seguito, i risultati della relazione annuale che svolge l'attuario esterno incaricato di valutare la stabilità prospettica del garante, confermano la sufficienza delle dotazioni finanziarie a disposizione della SGFA per far fronte alle perdite connesse alla massa garantita attualmente in essere.

III. Recuperi conseguiti

Nel corso del 2009, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 2,2 milioni di Euro circa (628 mila Euro nel 2008).